

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODELLO SEMPLIFICATO

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
01	01.06.2023	PRIMA EMISSIONE	CSP	Giacomini Geom. Alessandro

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

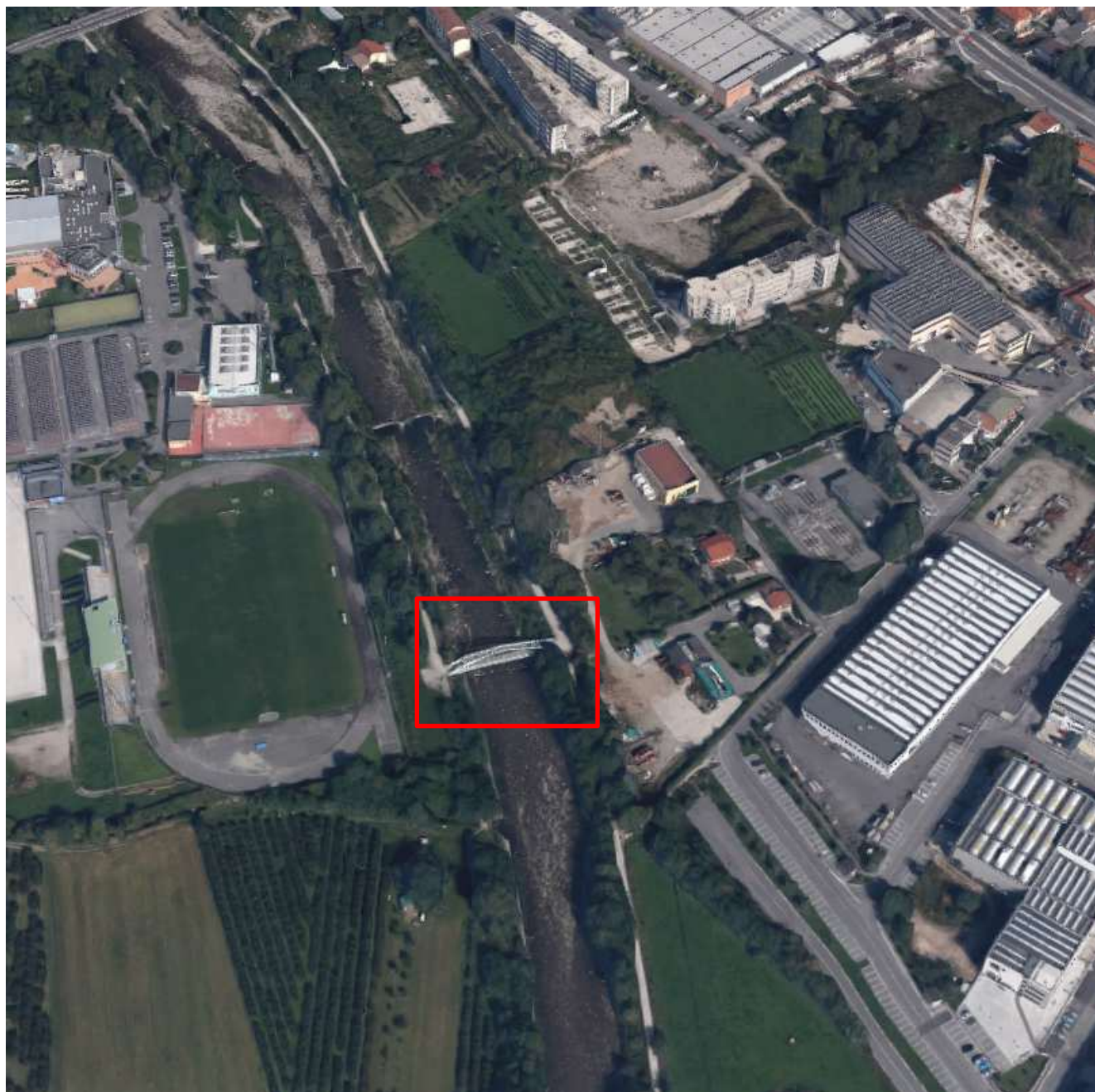
Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Pista ciclopedonale lungo il fiume Mella in territorio di Concesio (BS) – località Campagnola
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>Inquadramento territoriale: il ponte è posizionato tra due tratti della pista ciclabile all'altezza del centro sportivo comunale situato in Via Aldo Moro n°. 1 ed a Nord del nuovo depuratore della Valtrompia</p> <p>Caratterizzazione geotecnica: l'intervento non prevede operazioni di scavo ma semplicemente la manutenzione del ponte attraverso la sua tinteggiatura e sostituzione degli assiti.</p> <p>Contestualizzazione dell'intervento: cantiere di manutenzione stradale in zona priva di traffico veicolare</p>

Figura 1 – contestualizzazione area di intervento



Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche
(a.3)

Nel dettaglio, per l'esecuzione dell'intervento sono richieste le seguenti lavorazioni:

1. recinzione e delimitazione del cantiere, nonché sua segnalazione mediante apposizione della cartellonistica e delle lanterne per la segnalazione notturna. In ogni caso occorrerà garantire piena sicurezza agli utilizzatori della pista ciclopedonale;
2. installazione di porzione di ponteggio scorrevole, appeso alla struttura portante del ponte tramite binari;
3. pulizia con lavaggio a pressione (solo acqua) e tinteggiatura degli elementi metallici della struttura del ponte;
4. sostituzione degli elementi lignei (tavole di pavimento e parapetti);
5. smontaggio ponteggio, pulizia e smobilizzo cantiere.

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: Comune di Concesio (BS) indirizzo: Via Paolo VI n°. 1 - 25062 Concesio (BS) mail: protocollo@pec.comune.concesio.brescia.it tel. 030 2184000 C.F. e P. IVA: 00350520177</p> <p>Responsabile Unico del Procedimento: cognome e nome: Arch. Gusberti Flavia</p> <p>Referente: cognome e nome: Arch. Gelati Morris tel. 030 030 2184181 mail.: morris.gelati@comune.concesio.brescia.it</p> <p>Progettista e Direttore dei Lavori: cognome e nome: Giacomini Geom. Alessandro indirizzo: Via Giovanni Falcone n°. 85 – 25062 Concesio (BS) C.F.: GCMLSN75C02B157W tel.: 030 8982415 mail.: studio.giacominialessandro@gmail.com</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Giacomini Geom. Alessandro indirizzo: Via Giovanni Falcone n°. 85 – 25062 Concesio (BS) C.F.: GCMLSN75C02B157W tel.: 030 8982415 mail.: studio.giacominialessandro@gmail.com</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: Giacomini Geom. Alessandro indirizzo: Via Giovanni Falcone n°. 85 – 25062 Concesio (BS) C.F.: GCMLSN75C02B157W tel.: 030 8982415 mail.: studio.giacominialessandro@gmail.com</p>
--	--

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

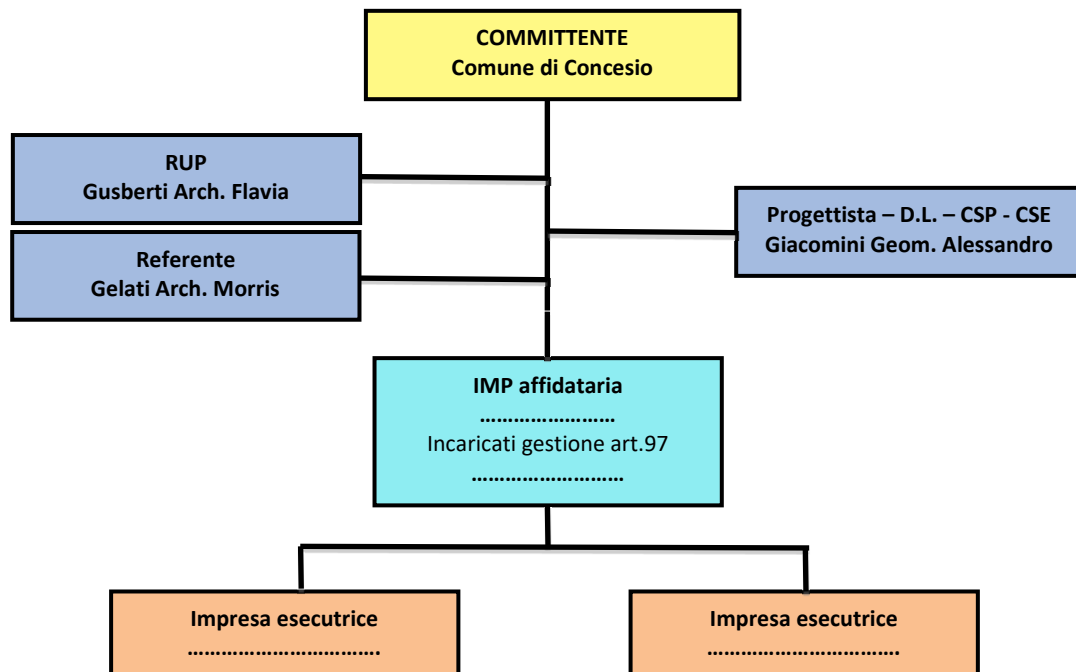
(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.: 01		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: C.F.: P.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE N.: 01		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: C.F.: P.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE N.: 02		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: C.F.: P.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	La tipologia di lavorazioni svolte non prevede la realizzazione di scavi che possano influenzare la falda acquifera.				
FOSSATI	Nelle immediate vicinanze del cantiere non ci sono fossati.				
ALBERI	Le alberature presenti nel contorno del cantiere non influiscono sulle lavorazioni da svolgere. Tuttavia quelle posizionate lungo il tratto di ciclabile che verrà percorso dai mezzi per accedere al cantiere potrebbero presentare rami che interferiscono nel passaggio degli autocarri. Questi dovranno essere potati.				
ALVEI FLUVIALI	Le opere saranno eseguite sul ponte che attraversa il Fiume Mella e collega le due piste ciclopedonali poste ai lati di quest'ultimo. In questo tratto la larghezza dell'alveo è pari a circa 30 – 35 m. – lunghezza campata ponte m 44.40. Il ponte si trova a valle di uno stramazzo: le acque hanno un movimento abbastanza lento. Attualmente il livello dell'acqua è abbastanza basso e nel periodo di esecuzione delle opere – fine estate – dovrebbe scendere ancora. Prima dell'inizio delle lavorazioni dovrà essere attentamente analizzato il livello acque e le condizioni meteorologiche!				
BANCHINE PORTUALI	Nelle immediate vicinanze del cantiere non ci sono banchine portuali.				
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Presenza di rischio di annegamento in caso di caduta nel fiume: tutti gli addetti dovranno essere imbragati ed assicurati alle strutture portanti del ponte.				
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Non vi sono manufatti interferenti sui quali intervenire.				
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	Per l'accesso al cantiere i mezzi dovranno percorrere il tratto di pista ciclopedonale posta sulla riva destra del Fiume Mella imboccandola nei pressi del parcheggio delle Piscine Tibidabo.	Durante l'esecuzione delle opere è prevista l'apposizione della segnaletica imposta dal Codice della Strada e la chiusura totale del tratto di ciclopedonale posto sulla riva destra del Fiume Mella – tratto che va dall'accesso posto in corrispondenza del Centro di Raccolta Comunale di Via Aldo Moro fino al ponte oggetto di opere Regolazione del traffico, se necessario, con movieri.	Visibilità dei lavoratori: coloro che operano in prossimità della delimitazione del cantiere o che comunque sono esposti al traffico veicolare nello svolgimento della loro attività lavorativa devono essere visibili anche di giorno mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti.	Si faccia riferimento alle tavole esplicative allegate al Codice della Strada per cantieri temporanei mobili. Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 226 del 26 settembre 2002 - Serie generale	Mantenere sempre il fondo stradale pulito per evitare l'accumulo di sassi e ghiaia che potrebbero essere proiettati dai mezzi in transito a lato dell'area di lavoro. Riunione di coordinamento con la ditta esecutrice e subappaltatrici per spiegazione delle modalità operative. Impiego di personale debitamente Informato, Formato e Addestrato.
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	Non vi è presenza di traffico veicolare nel contorno del cantiere. Lungo le ciclopedonali vi è solamente passaggio di pedoni e biciclette.				
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI	Le lavorazioni non interesseranno gli edifici circostanti l'area di cantiere in quanto molto lontani.				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CASE DI RIPOSO ABITAZIONI					
LINEE AREE	Non vi è la presenza di linee aeree nell'area di cantiere.				
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Non presenti.				
VIALBILITA'	Accesso al cantiere percorrendo la ciclopedonale del Fiume Mella, tratto sulla riva destra, da percorrere a velocità limitata – Max 30 km/h – anche se chiuso al traffico.	Prestare molta attenzione a possibili pedoni che si immettono sulla ciclabile da campi laterali ad essa.	Impiego esclusivo di mezzi dotati di girofaro e cicalino per retromarcia.		Riunione di coordinamento con la ditta esecutrice e subappaltatrici per spiegazione delle modalità operative. Impiego di personale debitamente Informato, Formato e Addestrato.
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Non si rilevano insediamenti produttivi a carattere pericoloso nelle immediate vicinanze del cantiere.				
ALTRI CANTIERI	Non si rilevano altri cantieri edili nelle immediate vicinanze del cantiere che possano arrecare o subire interferenze dalle lavorazioni in corso.				
RUMORE	Non vi sono problematiche legate alla produzione di rumore.				
POLVERI	Non vi sono emissioni particolari di polvere dalle lavorazioni. Procedere a bassa velocità (max 30 km/h) lungo il fondo sabbioso della ciclabile.				
FIBRE	Non si rileva la presenza e l'impiego di fibre in cantiere.				
FUMI	Non si prevedono emissioni di fumi dalle lavorazioni in cantiere.				
VAPORI	Non si prevedono emissioni di vapore.				
GAS	Non si evidenzia la produzione di particolari gas.				
ODORI	Non si prevedono emissioni di particolari odori.				
INQUINANTI AERODISPERSI	Non si evidenzia la produzione di particolari inquinanti aerodispersi.				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Non si rilevano particolari condizioni.		Uso di idonei DPI		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Recinzione di cantiere realizzata sulla sede stradale con pannelli di rete di acciaio e piedini in cls. Accesso tramite modulo recinzione Segnalazioni: installazione di cartelli segnaletici	Spiegazione del cantiere ed illustrazione del PSC con riferimento ai lavori previsti, le fasi e l'organizzazione	Visibilità dei lavoratori: Coloro che operano in prossimità della delimitazione del cantiere o che comunque sono esposti al traffico veicolare nello svolgimento della loro attività lavorativa devono essere visibili anche di giorno mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti	Vedi layout di cantiere e schemi segnaletici riportati Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 226 del 26 settembre 2002	Riunione di coordinamento con CSE e sopralluogo obbligatorio del cantiere (accessi, percorsi, attrezzature comuni). Presenza di tutte le imprese
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Wc chimico		Programma di pulizia. Servizi igienico-assistenziali posizionati in aree separate dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operative più intense, o convenientemente protette dai rischi connessi con le attività lavorative.	Vedi layout di cantiere	Sopralluogo iniziale con ditte
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Durante l'ingresso o l'uscita dei mezzi dal cantiere si procederà con cautela prestando la massima attenzione alla eventuale presenza di operatori o altri automezzi. Prevedere del personale a terra con compiti di segnalazione. In caso di presenza di traffico veicolare sulla strada oggetto di intervento, i veicoli operativi, macchinari e mezzi d'opera impiegati per le lavorazioni di manutenzione stradale				Riunione di coordinamento con la ditta esecutrice e subappaltatrici per spiegazione delle modalità operative

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	devono procedere a velocità particolarmente ridotta. Anche se fermi per un brevissimo intervallo temporale, i mezzi d'opera devono essere adeguatamente presegnalati in modo idoneo				
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Per l'energia elettrica dovrà essere impiegato un motogeneratore a scoppio. L'acqua necessaria alle lavorazioni dovrà essere portata attraverso cisterne. Per dissetare le maestranze dovrà essere usata solo ed esclusivamente acqua in bottiglia.				
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non necessari				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		Le aziende esecutrici si presenteranno alle riunioni preliminari di inizio fase lavorativa convocate dal Coordinatore con il proprio RLS			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		La riunione preliminare ed ogni incontro organizzato dal Coordinatore costituirà azione di coordinamento. Le singole imprese e i lavoratori autonomi in ogni caso di: <ul style="list-style-type: none"> • slittamento delle lavorazioni; • mutazione dell'organico medio presente in cantiere; • differente organizzazione del lavoro • variazione del piano cronologico dovranno inviare comunicazione al Coordinatore, al responsabile dell'impresa affidataria di riferimento e, per opportuna conoscenza, a tutte le imprese partecipanti all'appalto nel periodo indicato.			
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Direttamente dalla sede stradale	L'accesso dei mezzi per la fornitura dei materiali avverrà nella parte di carreggiata chiusa	Presenza di moviere	Vedi layout di cantiere tipo	Riunione di coordinamento con CSE e sopralluogo obbligatorio del cantiere per illustrazione delle modalità di

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		alla circolazione stradale e sarà regolato mediante l'utilizzo di movieri che faciliteranno l'accesso all'interno della corsia e degli spazi appositamente segnalati e delimitati.			accesso dei mezzi.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Non si prevede la dislocazione di impianti e punti fissi di distribuzione vista la natura delle lavorazioni				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Attrezzature: riposte all'interno di box di cantiere	Attrezzature: rimessaggio quotidiano e verifica della corretta integrità e funzionamento	Attrezzature: verificare che la loro posizione all'interno del cantiere non siano di intralcio ai lavori. Solo quelle necessarie	Attrezzature: vedi layout di cantiere	Riunione di coordinamento con CSE e sopralluogo assieme alle maestranze per illustrazione e definizione delle aree dedicate
	Materiali: zona interna di cantiere in prossimità dell'intervento	Materiali: separarli per genere	Materiali: allontanarli prima possibile dal cantiere	Materiali: vedi layout di cantiere	Riunione di coordinamento con CSE e sopralluogo
	Rifiuti: individuazione di aree per lo stoccaggio temporaneo. Cassone scarrabile	Rifiuti: separarli per genere	Rifiuti: allontanarli prima possibile dal cantiere. Confinamento di eventuali rifiuti pericolosi	Materiali: vedi layout di cantiere	Indicazione da parte del datore di lavoro della modalità di smaltimento dei rifiuti
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non si prevede l'impiego di tale tipo di sostanze.				

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere

D.P.I. Specifici

Note: tutti i DPI devono essere muniti di marcatura CE ed essere sostituiti entro le date di scadenza, mantenuti puliti ed in ordine oltre ad essere custoditi con cura. Si ricorda che gli stessi sono personali e pertanto non possono essere passati tra un dipendente e l'altro. Gli addetti al cantiere dovranno essere tutti dotati ed indossare:

- 01 – Elmetto copricapo con sottogola.
- 02 – Protezioni auricolari (cuffie).
- 03 – Scarpe antinfortunistiche con sistema di sfilamento rapido.
- 04 – Guanti in pelle contro rischi meccanici e chimici.
- 05 – Mascherina a protezione delle vie respiratorie FFP2
- 06 – Maschera di protezione delle vie respiratorie per vapori organici (da utilizzare durante i lavori di asfaltatura).
- 07 – Vestiario ad alta visibilità di classe 2:
Requisiti minimi
 - minimo materiale di fondo fluorescente: 0,50 m2
 - minimo materiale retroriflettente: 0,13 m2
 - 2,60 metri di nastro riflettente largo 5cm



01



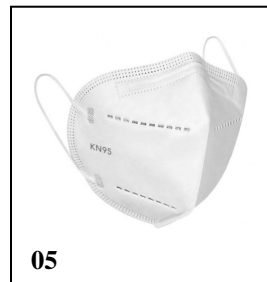
02



03



04

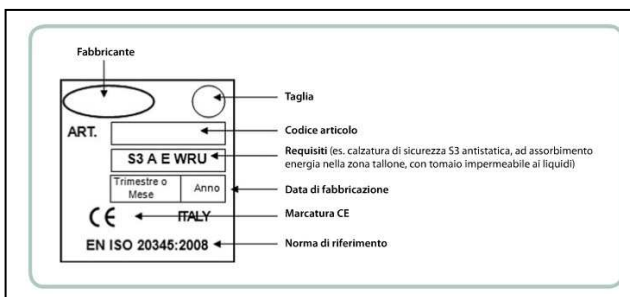


05



06

Marcatura CE



07

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI
(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

Non si evidenzia la possibilità si verifichino interferenze in quanto le operazioni di tracciamento della segnaletica orizzontale verranno eseguite a distanza di alcuni giorni dalla data di ultimazione dei lavori di asfaltatura.

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI
(anche da parte della stessa impresa
o lavoratori autonomi)



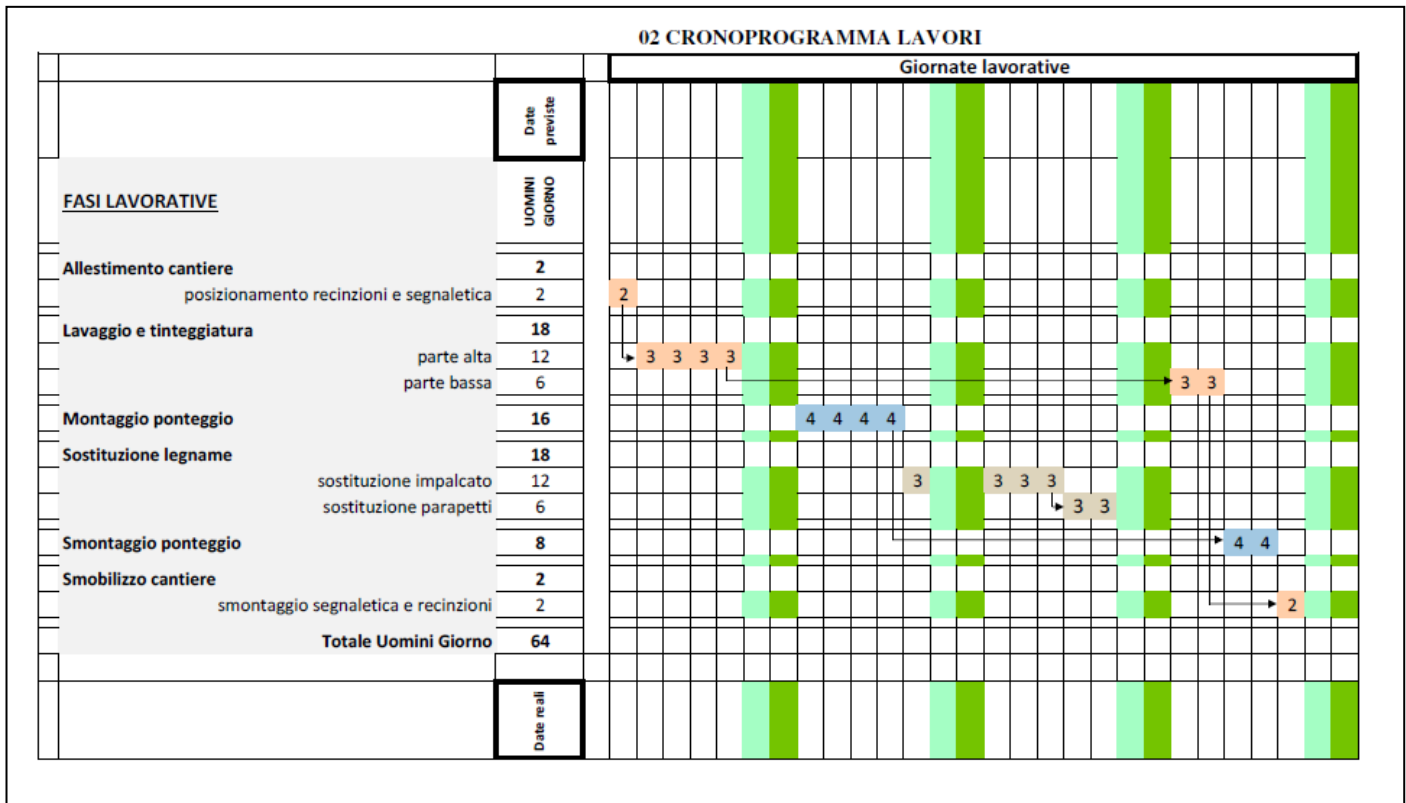
N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
...				

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto è espresso in giorni)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 64



PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

*(2.1.3)**

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no

Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

ELENCO DELLE FASI LAVORATIVE PREVISTE IN CANTIERE:

1. Allestimento del cantiere (segnaletica-recinzione-apprestamenti-impianti)
2. Montaggio ponteggio mobile
3. Lavaggio ad acqua delle strutture metalliche e loro tinteggiatura
4. Sostituzione elementi in legno (pavimento e parapetti)
5. Smontaggio ponteggio e smobilizzo cantiere

LAVORAZIONE: ALLESTIMENTO CANTIERE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Allestimento segnaletica e delimitazione del cantiere

Macchinari: autocarro

DPI: Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: alto	Predisporre idonea segnaletica di sicurezza; mantenere una continua pulizia delle sedi stradali; assicurare la presenza di almeno un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre di entrata/uscita dei mezzi dal cantiere durante i lavori: un addetto fornirà adeguate indicazioni all'operatore dei mezzi in genere, soprattutto nelle operazioni di	Cronologia: 1-Installazione della segnaletica 2- montaggio della recinzione	- la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata - la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità - le maestranze hanno completato il corso formativo - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada - la gestione operativa è effettuata da un preposto - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata	Riunione di coordinamento con la ditta esecutrice e subappaltatrici per spiegazione delle modalità operative. Gli operatori dei mezzi dovranno prestare attenzione ai veicoli in transito e all'entrata e uscita dei mezzi dal cantiere. Presenza di moviere per gestione della viabilità che lambisce il cantiere.

LAVORAZIONE: ALLESTIMENTO CANTIERE				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Allestimento segnaletica e delimitazione del cantiere Macchinari: autocarro DPI: Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard).				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
	carico/scarico; La viabilità all'interno del cantiere è prevista all'interno dell'area opportunamente perimetrata ed è riferita sia a i mezzi sia alle maestranze addette al cantiere.		- l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione	
INCIDENTI CAUSATI DAL CANTIERE STRADALE Indice di rischio: medio			- durante l'installazione del cantiere, personale a terra regola il traffico - le delimitazioni del cantiere sono opportunamente segnalate - il restringimento della carreggiata è tale da permettere il transito in sicurezza del traffico veicolare e pedonale	
RISCHIO RUMORE Indice di rischio: basso		Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro e dei luoghi di lavoro	Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile. Utilizzo dei DPI	
ALTRO Indice di rischio: medio		VIBRAZIONI: Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro Caduta di materiale dall'alto o a livello M.M.C. Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di	VIBRAZIONI: Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere M.M.C. (sollevamento e trasporto) • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gesti di sollevamento eseguiti	

LAVORAZIONE: ALLESTIMENTO CANTIERE				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Allestimento segnaletica e delimitazione del cantiere Macchinari: autocarro DPI: Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard).				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
		passaggio su postazioni di lavoro, ecc).	in modo non brusco	
RISCHIO ELETTRUCUZIONE Indice di rischio: basso	Installazione di allaccio elettrico dal generatore. Montaggio di quadro elettrico e cavi di alimentazione.	Controllo dell'integrità del quadro elettrico, dei cavi, dei sottoquadri, della terra	Intervento elettricista prima dell'allacciamento	Verifica con CSE, presenza di messa a terra e rilascio dichiarazione di conformità

ATTREZZATURA: DEMOLITORE ELETTRICO				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: ripristino a mano di parti limitate di asfalto e messa in quota chiusini				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI SPINO – DORSALI PER MOVIMENTAZIONE RIPETITIVA DI CARICHI Indice di rischio: Molto basso			- l'azione di movimentazione viene periodicamente sospesa - il lavoratore assume una posizione tale da evitare torsioni dannose del busto - nella scelta dei materiali, vengono privilegiati quelli a minor peso	
VIBRAZIONI Indice di rischio: Basso			- l'azione di utilizzo viene periodicamente sospesa - impiegare attrezzature dotate di manici e prese dotate di dispositivi di assorbimento delle vibrazioni - impiegare guanti antivibranti	

ATTREZZATURA: UTENSILI MANUALI VARI				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: ripristino a mano di parti limitate di asfalto e messa in quota chiusini				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI ED ABRASIONI ALLE MANU NELL'USO DEGLI UTENSILI MANUALI Indice di rischio: Medio			- utilizzo di appositi guanti antitaglio	

MACCHINARIO: GRUPPO ELETTROGENO A MOTORE				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: ripristino a mano di parti limitate di asfalto e messa in quota chiusini				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE Indice di rischio: Medio			- la macchina deve essere dotata di quadro con interruttore salvavita	
INALAZIONE DEI FUMI DI SCARICO DEL GRUPPO ELETTROGENO Indice di rischio: Basso			- il gruppo elettrogeno deve essere posizionato lontano dai luoghi di lavoro e dalle aperture degli edifici presenti lungo la strada	
INCENDIO DEL GRUPPO ELETTROGENO Indice di rischio: Molto basso			- l'operazione di rifornimento del macchinario deve essere effettuata a motore spento - vietato fumare nelle vicinanze dell'apparecchiatura durante le operazioni di rifornimento - non surriscaldare l'apparecchiatura e non tenerla in luoghi chiusi (cassoni) - tenere nelle vicinanze dell'apparecchiatura un estintore a polvere della capacità minima di kg. 6	
RUMORE PRODOTTO DAL GRUPPO ELETTROGENO Indice di rischio: Molto basso			- disporre il macchinario lontano dal luogo di lavoro e dalle aperture degli edifici presenti lungo la strada - prediligere l'utilizzo di apparecchiature dotate di carrozzeria insonorizzata ed a norma	

MACCHINARIO: AUTOCARRO				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: rimozione completa del manto stradale; asfaltatura; ripristino a mano di parti limitate di asfalto				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DAL CASSONE DEL MEZZO Indice di rischio: Basso			<ul style="list-style-type: none"> - al termine del carico le sponde devono essere chiuse - prima di muovere il mezzo procedere alla copertura del carico mediante teli copri – scopri - vietato caricare materiale sfuso oltre il livello delle sponde 	
INALAZIONE DEI FUMI DI SCARICO Indice di rischio: Molto basso			<ul style="list-style-type: none"> - l'autocarro deve essere posteggiato lontano dai luoghi di lavoro e dalle aperture degli edifici presenti lungo la strada - impiegare solamente mezzi in buono stato ed in regola con la normativa sulle emissioni di scarico - spegnere il mezzo durante la sosta 	
INVESTIMENTO DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Alto			<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro e del segnalatore acustico di retromarcia - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo 	
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio			<ul style="list-style-type: none"> - lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autocarro si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - in forte pendenza non utilizzare il ribaltabile 	

MACCHINARIO: AUTOCARRO				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: rimozione completa del manto stradale; asfaltatura; ripristino a mano di parti limitate di asfalto				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
			- il carico deve essere posizionato e, se necessita, fissato in modo da non subire spostamenti	
RUMORE PRODOTTO DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso			- gli addetti alle lavorazioni che si trovano accanto all'autocarro devono indossare otoprotettori cuffie)	

MACCHINARIO: AUTOGRU'				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: installazione cantiere – scarico mezzi				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
COLPI E SCHIACCIAMENTI CAUSATI DAL CARICO DELL'AUTOGRU' Indice di rischio: Medio			<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'innalzamento del carico le funi devono essere in posizione verticale - impiegare esclusivamente funi in buono stato e controllate periodicamente - il carico deve essere attaccato in modo bilanciato - devono essere rispettati i carichi massimi ammissibili - vietato manomettere i dispositivi di fine corsa e limitazione del carico - prima dell'innalzamento dare avviso acustico di inizio manovra - la zona di carico, durante la fase di carico/scarico, deve essere sgombera da persone 	
CONTATTO CON LINE ELETTRICHE AEREE Indice di rischio: Medio			<ul style="list-style-type: none"> - l'utilizzo della gru deve essere effettuato in zone completamente prive di linee elettriche aeree 	
INALAZIONE DEI FUMI DI SCARICO Indice di rischio: Molto basso			<ul style="list-style-type: none"> - l'autocarro deve essere posteggiato lontano dai luoghi di lavoro e dalle aperture degli edifici presenti lungo la strada - impiegare solamente mezzi in buono stato ed in regola con la normativa sulle emissioni di scarico - spegnere il mezzo durante la sosta 	
INVESTIMENTO DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Alto			<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro e del segnalatore acustico di retromarcia - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm 	

MACCHINARIO: AUTOGRU'				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: installazione cantiere – scarico mezzi				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo 	
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio			<ul style="list-style-type: none"> - lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autogru si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - utilizzare idonee piastre ripartitrici del carico - verificare la presenza di pozzetti / cisterne / tombotti in prossimità dell'area di appoggio del piede 	
RUMORE PRODOTTO DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso			<ul style="list-style-type: none"> - gli addetti alle lavorazioni che si trovano accanto a devono indossare otoprotettori (cuffie) 	
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO Indice di rischio: Alto			<ul style="list-style-type: none"> - l'operatore non deve mai sorvolare con il carico l'area in cui sono in essere lavorazioni - vietato sostare e transitare all'interno dell'area di manovra della macchina - indossare elmetto copricapo 	

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEMA N° 01	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f))*	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione:
Misure di coordinamento (2.3.4.)	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione	
1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE Giacomini Geom. Alessandro

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO
(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*
<i>Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti <input checked="" type="checkbox"/> Riunione di coordinamento <input type="checkbox"/> Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi <input type="checkbox"/> Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS
(2.2.2 lett.f))*
<i>Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.</i>
<input type="checkbox"/> Evidenza della consultazione : <input type="checkbox"/> Riunione di coordinamento tra RLS : <input checked="" type="checkbox"/> Riunione di coordinamento tra RLS e CSE : prima dell'accesso al cantiere di ogni impresa. <input type="checkbox"/> Altro (descrivere)

**ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI
(2.1.2 lett. h))***

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: Spedali Civili di Brescia – Via Valsabbina
Vigili del fuoco: Comando Provinciale di Brescia – Via Scuole n°. 6 Brescia
...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

**STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA
(4.1)***
Reportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

LISTA DELLE CATEGORIE										
codice rif.	Descrizione	unità misura	part. uguali	lunghez.	larghez.	altezza/peso	quantità	prezzo unitario	totale riga	totale voce
A001	HC.10.500.0100.a Prezario Regione Lombardia 2023 Nido di servizio igienico dedicato, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure, impianto elettrico e illuminazione. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base, manutenzione. Compreso altresì servizio di adeguata pulizia giornaliera, lo scarico dei rifiuti presso i siti autorizzati, esclusi gli oneri di conferimento a discarica (minimo 4 scarichi/mese)- per i primi 30 giorni consecutivi a frazione, compreso trasporto montaggio e smontaggio.	cad					1,00	€ 164,38	€ 164,38	€ 164,38
	Allestimento di cantiere		1,00				1,00			€ 164,38
A002	HC.20.400.0030.a Prezario Regione Lombardia 2023 Nido Transenne mobili costituite da cavalletti di sostegno in ferro altezza minima cm. 100 e n. 2 correnti longitudinali in ferro diametro mm. 33/48 e lunghezza variabile collegati ai cavalletti mediante innesti, i correnti saranno verniciati colore bianco/rosso; per la delimitazione e protezione provvisoria delle zone di lavoro di cantieri stradali. Compresi trasporti da e per magazzino, montaggio e smontaggio a fine lavori- per il primo mese a frazione di utilizzo.	m		48,80			48,80	€ 2,62	€ 127,86	€ 127,86
	Allestimento di cantiere			48,80			48,80			€ 127,86
A003	Da indagine di mercato Cassetta di pronto soccorso con contenuto minimo di cui all'Allegato 1 del D.M. 388/2003, comprese le eventuali reintegrazioni del contenuto. Costo mensile.	cad	1,00				1,00	€ 8,40	€ 8,40	€ 8,40
A004	Da indagine di mercato Pacchetto di medicazione con contenuto minimo di cui all'Allegato 2 del D.M. 388/2003, comprese le eventuali reintegrazioni del contenuto. Costo mensile.	cad	1,00				1,00	€ 4,72	€ 4,72	€ 4,72
A005	Da indagine di mercato Fornitura e posa in opera di cartelli di obbligo, divieto, pericolo, informazione e salvataggio, da parete, lato maggiore fino a 80 cm.	cad	4,00				4,00	€ 11,38	€ 45,52	€ 45,52
A006	Da indagine di mercato Estintore a polvere da 9 Kg omologato, montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di 5 segnalazione. Compreso la manutenzione periodica prevista per legge. Costo mensile.	cad	1,00				1,00	€ 9,57	€ 9,57	€ 9,57
A008	Da indagine di mercato Calzatura con caratteristiche atte a proteggere il portatore da lesioni che possono derivare da 5 infortuni, dotate di puntali concepiti per fornire una protezione contro gli urti. Marchatura S2-HRO. Costo d'uso per mese.	cad	4,00				4,00	€ 10,50	€ 42,00	€ 42,00
A009	Da indagine di mercato Guanti.	cad	15,00				15,00	€ 7,00	€ 105,00	€ 105,00
A010	Da indagine di mercato Bimetto comune per l'assorbimento degli urti, in polietilene con fascia antiudore e bandatura 5 regolabile. Costo d'uso per mese.	cad	4,00				4,00	€ 0,90	€ 3,60	€ 3,60
A011	Da indagine di mercato Occhiali a maschera in policarbonato incolore, ventilazione diretta, montatura flessibile in PVC 5 morbido, elastici per la regolazione. Costo d'uso per mese.	cad	4,00				4,00	€ 8,00	€ 32,00	€ 32,00
A012	Da indagine di mercato Imbragature, a tre punti, compresi cordini di sicurezza, arrotolatori, moschettoni. Costo d'uso per mese.	cad	4,00				4,00	€ 50,00	€ 200,00	€ 200,00

		TOTALE	1463,05 €.
--	--	---------------	-------------------

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 27 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Comune di Concesio il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data 01.06.2023 **Firma del C.S.P.** _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data 01.06.2023 **Firma del committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. 27 pagine.

3. Le imprese ed i lavoratori autonomi affidatari in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritengono di presentare proposte integrative;
 presentano le seguenti proposte integrative

.....

Data _____ **Firma** _____

.....

Data _____ **Firma** _____

4. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

.....

Data _____ **Firma della Ditta** _____

5. I rappresentanti per la sicurezza:

- non formulano proposte a riguardo;
 formulano proposte a riguardo

.....

Data _____ **Firma del RLS** _____

Mappa di Base

